

Conto corrente con la Posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 10,00

Un numero separato cent. 20

Id. arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono

« L' umanità progredisce per via dell' amore; si arresta, vacilla e retrocede quando l' odio la guida ».

## Liste fiancheggiatrici

La Federazione regionale toscana del Partito Liberale Italiano, nella convinzione che da noi una lista di minoranza con aperto carattere di affermazione dell' idea liberale e di schietta collaborazione col Governo potrà efficacemente contrastare posti agli avversari, ha approvato un ordine del giorno in tale senso.

Anche in Toscana naturalmente, anzi proprio qui dove fu nelle manifestazioni di riscossa il precursore del fascismo, il Partito Liberale Italiano sarà nelle prossime vicende elettorali cordialmente fraternamente al lato dello stesso Fascismo. Questi dal canto suo, proprio qui in Toscana, avrà nella Sezione liberale un valido aiuto ed un simpatico concorso fiancheggiatore poichè la Sezione di Firenze in particolare e le Sezioni della intera Toscana in generale possiedono una vigorosa organizzazione di partito fondata su schietti propositi di lealtà politica e di cosciente disciplina. In Toscana, è noto, il movimento liberale ha tenuto ad imperniarsi sulla vecchia e gloriosa Destra Nazionale; in ogni modo è stato sempre un fiancheggiatore sincero del Fascio Toscano e del Governo dell' on. Mussolini. Di ciò del resto fa sicura fede il nome dei suoi deputati uscenti capeggiati dall' on. Sarrocchi.

Il liberalismo toscano è dunque un benemerito della prima ora per la causa nazionale, e la sua missione ha sempre seguita senza tentennamenti né oscillazioni, disposto sempre a combattere le nuove battaglie « dando con dignità, con fierezza il contributo di una leale collaborazione all' opera di ricostruzione ».

Se quindi la lista parallela avrà attuazione e si valorizzeranno anche quelle che sono le nuove e giovani energie del Partito Liberale, e che hantano col Fascismo della prima ora diviso le lotte ed i pericoli, vedremo in lotta più fervida e simpatica nomi che godono di larghi e meritati consensi.

M. M.

## Ripresa offensiva da parte dei rivoluzionari

Alle prossime elezioni politiche, dunque, i partiti antinazionali scenderanno in lotta per la conquista dei 179 posti riservati alle minoranze.

Attorno al sovversivismo — che più o meno baldanzosamente rialza la testa dappertutto — ed alle varie opposizioni vedremo raccogliersi i delusi, tutti gli elementi torbidi, i ravveduti a parole ma sempre rossi nel pensiero e nell' animo; vedremo votare per le liste avversarie i contadini, i campanuoli, in mezzo ai quali esiste un vivo malcontento e odesi un cupo fremito di rivolta causa l' imposta, ritenuta ingiusta e gravosa, sui redditi agrari; — malcontento che offre purtroppo ai sovversivi buona materia, argomento favorevolissimo per la loro propaganda e per avere consensi e voti.

Notasi, insomma, nel campo avversario un lavoro preparatorio febbrile. Tutto è messo in opera per far proseliti, per riallacciare le file onde ottenere dalle urne un responso significativo, tale da poter dire che gli avversari del Governo fascista costituiscono una forza decisa domani a colpirla, a rovesciarlo per un ritorno ai foschi tristissimi anni del dopo guerra, nei quali l' amare la Patria era per noi un delitto.

Quale sia il dovere dei partiti nazionali, di quanti siamo uomini d' ordine, alla Patria devoti, non importa dire; è compreso e sentito da tutti. Noi dobbiamo affrontare la lotta a schiere serrate e col fermo proposito di contrastare alle varie opposizioni la conquista dei posti che la legge assegna alla minoranza: 179 posti sono troppi, sono bastanti ad avere una Camera chiassosa, turbolenta, ostruzionista. Dobbiamo evitare che ostacoli si frappongano all' opera ricostruttiva del Paese cui attende con fede ed energia il Governo presieduto da Benito Mussolini; dobbiamo impedire che rivarchino la soglia della porta di Montecitorio i Vella, i Bombacci, i Caroti, i Cavina, i Bisogni, i Miglioli, i Modigliani. Spiriti di malessico sociale, furono essi durante il fosco periodo suscennato i banditori in mezzo alle masse della lotta e dell' odio di classe, i proclamatori degli scioperi per ogni futile motivo, gli eccitatori dei contadini a lasciar marcire nei campi e sulle aie il grano, le messi, il *panem nostrum quotidianum*.

Si osserva che le insidie degli avversari sono destinate a spuntarsi. Ma siccome — rispondiamo — i partiti avversi, anche quelli tra loro inconciliabili, sono uniti nello scopo, — siccome l' attacco da parte di essi si fa sempre più avvolgente, s' intensifica ogni giorno più, nostro dovere di buoni cittadini è precisamente quello di mettere in guardia i partiti nazionali contro le manovre degli avversari. No, non è da trascurarsi questa ripresa di offensiva rivoluzionaria che si compie — lo ripetiamo — anche con maggiore accentuazione. I partiti nazionali devono contendere vigorosamente specie ai socialisti rivoluzionari una troppo facile conquista delle minoranze. Lo scopo nostro, come giorni addietro avvertiva un autorevole giornale di Roma, ha da essere sempre lo stesso, immutabilmente: togliere la possibilità di nuocere ancora ai responsabili della nostra depressione morale e materiale. Che insomma non ci siano più pericoli del loro ritorno.

Adolfo Temperini

Il « *Giornale d' Italia* », scrive: « Con l' adesione delle più importanti personalità del Mezzogiorno può dirsi assicurata alla lista governativa una grande volazione. Possiamo dunque consentire, senza pericolo di snuire il successo di detta lista, alla formazione di liste parallele specialmente liberali le quali tolgano quozienti ai democratici di opposizione, ai popolari ed ai socialisti delle varie gradazioni. Bisogna considerare che 179 deputati d' opposizione sarebbero troppi. »

« Contro i comuni avversari liberali e fascisti devono essere uniti. La Legge attuale dà alle varie frazioni della minoranza il terzo dei seggi della Camera, il che praticamente significa che se tutti i 179 deputati di minoranza fossero oppositori basterebbe il distacco di ottanta deputati dalla maggioranza per mettere in pericolo le sorti del Governo. Ecco perchè si debbono fare, ove è possibile, le liste fiancheggiatrici ora che è assicurata alla lista nazionale una grandissima volazione in tutte le regioni. »

## L' Associazione Combattenti

Nell' ordine del giorno in questi giorni deliberato è detto: L' Associazione, come Ente, rimane al di fuori della lotta politica. Ogni componente

dell' Associazione, pertanto, voti per quella idea che professa. Soltanto conviene tener conto di questo: che dopo aver offerta la vita per l' onore dell' Italia e per la sua grandezza, non è poi lecito cooperare elettoralmente alla sua diminuzione.

Tale divieto — come opportunamente osserva il « *Giornale d' Italia* », — è pure espresso nell' ordine del giorno votato. Ma può pensarsi che l' aggiungerlo fosse superfluo. C' è una inviolabile unità morale negli atti della vita: « quelli che hanno sentito « altamente, come mostrarono coi fatti, il dovere « della resistenza al nemico esterno, portano in sé « una invincibile ripugnanza contro coloro che intamente aspirano alla demolizione della vittoria conquistata. »

Quindi due conclusioni perfettamente logiche.

L' Associazione è, come Ente, al di fuori della lotta: ma coloro che vi sono iscritti rimangono fermi al loro posto « per annullare gli sforzi dei « nemici della Nazione. I soldati d' Italia hanno, « anche fuori dei ranghi, una parola d' ordine a « cui non mancheranno mai.

## ELEZIONI POLITICHE

Ecco il prospetto dei termini e delle procedure da osservarsi per le elezioni politiche del 6 aprile p. v. secondo le modificazioni apportate alla Legge elettorale:

DOMENICA 24 FEBBRAIO scade il termine per il completamento della consegna dei certificati elettorali al domicilio degli elettori.

DOMENICA 24 FEBBRAIO scade il termine di trenta giorni per le eventuali proposte di variazione dei luoghi di riunione degli elettori, che siano necessarie per sopravvenute gravi circostanze.

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO si inizia il termine entro il quale gli elettori possono ritirare personalmente nell' ufficio municipale il certificato elettorale, qualora non lo abbiano ricevuto al loro domicilio.

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO (ore 16) scade il termine per la presentazione, alla Corte d' appello che ha sede nel capoluogo della circoscrizione, delle liste dei candidati e dei relativi documenti, e si inizia quello di tre giorni assegnato alla Corte medesima per l' esame di dette liste.

VENERDÌ 29 FEBBRAIO (ore 16) scade il termine di tre giorni prefisso alla Corte d' appello circoscrizionale sedente nel capoluogo della circoscrizione per l' esame delle liste dei candidati, e si inizia il termine per l' esame delle liste stesse attribuito all' Ufficio centrale nazionale presso la Corte d' Appello di Roma.

DOMENICA 2 MARZO (ore 16) scade il termine prefisso (art. 54) per la presentazione alla Cancelleria della Corte di Appello di Roma delle dichiarazioni di unificazione delle liste dei candidati da parte dei delegati

di ciascuna lista.

GIOVEDÌ 6 MARZO comincia a decorere il termine entro il quale l'Ufficio municipale deve restare aperto dalle 9 alle 19 almeno, fino alla domenica delle elezioni, ai fini dell'art. 39 del testo unico (rilascio di certificati elettorali).

VENERDÌ 7 MARZO scade il termine assegnato all'Ufficio centrale nazionale per l'esame delle liste dei candidati e si inizia il termine entro il quale si deve provvedere alla stampa del manifesto delle liste dei candidati con i relativi contrassegni ed alla trasmissione di questo ai sindaci dei comuni di tutte le circoscrizioni.

(Il seguito a quest'altro numero)

## V A R I E

ARMI DA FUOCO. — È resa obbligatoria la punzonatura delle armi da fuoco portatili di qualunque carica e dimensione fabbricate nel Regno da parte di uno dei banchi di prova riconosciuti. Per fare apporre alle armi tale punzonatura è concesso un anno di tempo.

IL GOVERNO E LE ASSOCIAZIONI. — Un decreto-legge pubblicato nella Gazzetta Ufficiale stabilisce che le Associazioni o Corporazioni di qualsiasi natura — comunque denominate e ancorchè regolarmente costituite — che traggano in tutto od in parte i mezzi finanziari occorrenti da contributi dei lavoratori e si propongano di dare a questi assistenza economica e morale, sotto qualsiasi forma, anche di gestione diretta, sono soggette alla vigilanza dell'Autorità politica della Provincia.

Il Prefetto potrà, d'ora innanzi, quando vi siano fondati sospetti di abusi, di illecite erogazioni o trasformazioni dei fondi ecc. ecc., procedere, senz'altro, ad ispezioni ed inchieste sul funzionamento di dette Associazioni, revocare e annullare atti e anche dichiarare sciolti (però per un periodo di tempo non superiore a un anno) i rispettivi consigli d'amministrazione, affidandone la gestione ad un Commissario.

Contro il decreto prefettizio è ammesso ricorso gerarchico al Ministro dell'interno, e contro la deliberazione del Ministro, in via contenziosa, al Consiglio di Stato.

Nel decreto, già entrato in vigore, sono pure stabilite le modalità di gestione da parte del Commissario e le disposizioni riguardanti il caso di lesioni di diritti subiettivi privati.

Il decreto ha una notevole importanza per le facoltà che sono ora conferite all'Autorità politica nella vita delle Associazioni mantenute da contributi dei lavoratori, mentre prima l'azione di tutela e di sorveglianza dello Stato non si poteva esercitare con la necessaria efficacia.

PER LA DIRETTISSIMA FIRENZE SIENA ROMA. — In una riunione di Enti tenutasi a Siena per risolvere il problema della costruzione di una linea ferroviaria direttissima tra Firenze, Siena, Viterbo e Roma, linea di importanza nazionale, veniva stabilito che l'ing. Tognetti esponesse in una relazione gli studi fatti in passato e le eventuali varianti che si potrebbero portare nonchè l'attuale costo approssimativo dei vari

tronchi della linea stessa, rispondendo in pari tempo a ciò che in passato il Ministero dei Lavori pubblici proponeva in sostituzione della direttissima propugnata.

La relazione dell'ing. Tognetti è stata già pubblicata.

Essendo necessario che al Governo giunga il voto delle popolazioni interessate espresso solennemente in una nuova assemblea, il sindaco di Firenze prof. Antonio Garbasso ha indetto una riunione per il 19 corrente nel salone dei Dugento a Palazzo Vecchio.

\* \* \*  
CREPUSCOLO. — Versi di Augusto Ferrero.

*Calano lente l'ombre del crepuscolo  
sulla campagna.*

*Teneramente*

*si stringe a lui la tacita compagna  
nel languido abbandono del crepuscolo.*

*Che pensan essi? Su dal cuor profondo  
Salgono, leni, sogni e desiderii.*

*A lidi incogniti*

*veleggian l'anime,  
naufragando nell'anima del mondo.*

*Del primo bacio torna la memoria.*

*Forse dell'ultimo*

*bacio il terror s'affaccia all'improvviso  
l'ultimo bacio, l'ultimo sorriso,  
della vita nell'ultimo crepuscolo...*

*Là, dietro ai monti, s'è celato il sole:  
ombra e silenzio!*

*Come, senza parlar, s'intendon l'anime!  
Oh i colloqui dolcissimi, al crepuscolo,  
senza parole!...*

\* \* \*  
PENSIERO. È di Cordelia.

La semplicità nei costumi in tutto e segnatamente nel vestire è da tutti pregiata, quanto è derisa la goffaggine.

Il molto lusso, come il giuoco, riesce fatale alle famiglie, conduce spesso a vivere limosinando.

## Nostre corrispondenze

### DA SIENA

I fascisti della nostra città hanno invitato l'on. Gino Sarrocchi ad entrare nella lista nazionale. La sera, infatti, del 6 corr. in una adunanza straordinaria la Federazione provinciale, presa in esame la situazione politica elettorale toscana e in modo particolare quella senese, richiamandosi alle supreme decisioni del Consiglio Nazionale Fascista circa l'inclusione nella lista nazionale di uomini che, per il loro passato, specie durante l'intervento, la guerra e il dopo-guerra e per le loro qualità di tecnici o di studiosi, siano in grado di rendere utili servizi alla Nazione; — considerando che nella nostra Provincia l'on. avv. Gino Sarrocchi è pura espressione di questi uomini; — ricordando

la sua magnifica figura di combattente volontario e di decorato di guerra;

la sua costante inflessibile e coraggiosa fede patriottica per la quale Egli ebbe a farsi largo in Parlamento e sulle piazze anche nei tempi oscuri in cui ciò costituiva agli occhi dello stesso Governo grave colpa e poteva costituire grave pericolo;

la sua leale adesione al Fascismo sin dai primi albori e la sua sincera cooperazione al Governo Fascista;

Rendendosi sicuro interprete del desiderio del Duce e di quello dei Fascisti, all'unanimità delibera d'invitare l'on. avv. Gino Sarrocchi a dare il Suo nome alla lista Nazionale Fascista quale uno

dei due rappresentanti della Provincia, confidando che per quello spirito patriottico per il quale Egli mai fu secondo a nessuno, per il ricordo di tutte le lotte antiche e recenti da Lui sostenute, per la stessa fiducia che Egli ripone nell'opera illuminata del Capo supremo, Egli accoglierà l'invito che il Fascismo gli rivolge.

*Siamo lieti di vedere giustamente apprezzati dal Fascismo della nostra provincia gli alti meriti dell'on. Sarrocchi, parlamentare insigne, uomo di valore e di sicura fede patriottica.* N. d. D.

\* \* \*

Questa Sezione del partito popolare, pipista, si è riunita per la nomina dei candidati. I nomi sono i seguenti avv. Negretti deputato uscente, avv. Cesare Viviani, avv. Fuschini e comm. Umberto Patella.

A fianco dei popolari scenderanno in lotta per la conquista della minoranza anche i socialisti che si appoggeranno sul nome dell'on. Bisogni. La riunione per la proclamazione dei candidati si terrà nella entrante settimana, e v'interranno dalla Provincia tutti i presidenti delle sezioni socialiste che erano in vita prima del sorgere del fascismo.

### DA SINALUNGA

La balda e generosa esistenza del cav. Giuseppe Savelli si è spenta nel gelido bacio della morte. Sinalunga, che amava questo suo cittadino per la fede patriottica, l'elevato senso di italianità, che era in lui, ne è rimasta profondamente addolorata.

Ferito e decorato con croce al merito nella immane guerra, fondatore della locale Sezione fascista, egli era ancor giovane pieno di energie e di speranze.

Il plebiscito di rimpianto, che lo ha seguito nella tomba, le imponenti onoranze, che alla sua salma sono state tributate, siano di qualche sollievo alla gentile signora Deyra — troppo presto privata del marito diletto — ai figliuoli, ai congiunti tutti.

*Ci uniamo al nostro corrispondente nelle espressioni di rimpianto per l'estinto e nelle condoglianze alla buona famiglia.* N. d. D.

### DA BUONCONVENTO

Lunedì mattina alle 10 spirò la signora Amalia Papi ved. Bellugi.

Era la maestra buona, diligente, intelligentissima, amata da tutti gli alunni. Riguardava l'insegnamento come una sacra missione, e la sua parola tendeva sempre a educare e ad ingentilire gli animi.

Non sono molti anni che veniva decorata della medaglia per i benemeriti della Istruzione pubblica.

I funerali ebbero luogo la sera del martedì e riuscirono per largo concorso di popolo una bella manifestazione di cordoglio per l'estinta, di affetto per la famiglia e in particolar modo per i fratelli carissimi cav. Alessandro, dott. Ettore e prof. Ciro i quali, anche in questa luttuosa circostanza, hanno potuto constatare da quante simpatie siano circondati.

*Anche il "Progresso", rivolge loro l'espressione fervida, affettuosa, del proprio rammarico.*

### DA GROSSETO

In seguito all'avvenuta notificazione da parte di molti padroni di case di aumenti di fitto con decorrenza dal 1. luglio venturo, una numerosa e rumorosa assemblea di inquilini ha votato un ordine del giorno con cui si delibera:

a) di non riconoscere ai proprietari il diritto alcuno ad ulteriori aumenti sui prezzi delle pigioni attualmente praticate fino al 30 giugno 1926, e ciò in ossequio alle disposizioni contenute nel R. D. 7 gennaio 1923 nr. 8. e nel concordato intervenuto fra la lega inquilini e proprietari di case, il 27 gennaio 1923 ad oggi nessun nuovo gravame fiscale è intervenuto a modificare la situazione precedente dei proprietari;

b) di adire, in caso contrario a tali disposizioni, al giudizio delle Commissioni arbitrali e per sentire richiamare i proprietari di case al rispetto della legge e del concordato di cui alla lettera.

### DA CASTELNUOVO DELL'ABATE

Domani 17 febbraio avremo qui il rito inaugurale dei gagliardetti del Fascio, dell'Avanguardia,

dei Balilla e del Sindacato.

La cerimonia assumerà maggiore solennità per l'intervento delle LL. Eccellenze Lupi e Marchi e della medaglia d'oro dott. Ponzio di S. Sebastiano.

## Isabella Andreucci ved. Luchini

La conobbi, colta e gentile, donna di elevatissimi sensi, in Firenze quando il suo caro Odoardo era intento a scrivere il commento a quel disegno di legge sugli Istituti di beneficenza che egli stesso ebbe a sostenere, come relatore, dinanzi alla Camera con la eloquenza, il fascino della sua parola, col suo alto valore di giurista. D'allora in poi sono stato in continua corrispondenza ed ho avuto per lei, per la nobile signora, ammirazione e riverenza. Mi pareva, scrivendole, rivedere la bella, la maschia e serena figura dell'uomo insigne che l'aveva condotta in sposa, riudirne, scendendomi carezzevole all'animo, la voce affettuosa.

Figlia del chiarissimo senatore Ferdinando Andreucci, ella sposò il 4 agosto 1870 e fu degna compagna del suo Odoardo non solo per l'indole soavissima e per le virtù famigliari, ma per lo spirito ardentemente patriottico serbato fino all'estremo dei giorni suoi.

Conservo ancora le sue lettere, piene di tenerezza e pervase da un vivo e legittimo senso di orgoglio, inviatemi allorché nell'ultima nostra guerra liberatrice alla conquista dell'Ortigara ebbe il valoroso nipote Alberto, il figlio della gentile sua Matilde, gravemente ferito. Da quelle lettere balza fuori l'anima squisitamente buona e schietamente italiana di lei.

Del resto che sempre alto si fosse mantenuto nella signora Luchini lo spirito di italianità tutti sappiamo.

A 80 anni compiuti diresse personalmente l'addobbo tricolore del paese di Radicofani in occasione dell'apoteosi del Milite ignoto. Era agonizzante e non solo pronunziava con accenti di amore il nome della Patria, ma volle con sé la coccarda tricolore di cui si era fregiata il petto nelle dimostrazioni costituzionali del 1847.

Negli ultimi anni, dopo la morte del marito senatore del Regno, la signora Isabella Luchini aveva concentrati tutti gli affetti nella figliuola diletta e negli altri cari suoi. In mezzo a loro trovava conforto, conduceva la vita serenamente quando, colta da malattia, nella notte del 9 corrente a ore 23 e 40 rese l'anima a Dio!

Io mi associo alla famiglia che inconsolabile la piange. Ne saluto commosso la memoria e fiori depongo sulla sua tomba!

Adolfo Temperini

## CRONACA

L'annessione di Fiume all'Italia fu salutata con entusiasmo anche dalla nostra popolazione.

Nel pomeriggio del 3 corrente per lodevole iniziativa del Direttorio del Fascio di combattimento un lungo corteo, con in testa la Musica, composto dalle Autorità, dalle rappresentanze de-

gli Istituti, dalle Associazioni con bandiere e dagli alunni delle Scuole percorse al suono degli inni nazionali le vie principali della città e sostò in piazza Margherita dove, sotto il loggiato monumentale, pronunziarono elevato felicissime parole — interrotte spesso da calorose acclamazioni — il segretario politico del Fascio sig. Bruno Crocchi e il dott. Carlo Padellati.

La bella dimostrazione si chiuse al suono così suggestivo e caro di « Giovinezza ».

**Spunti elettorali.** — Corre voce che da un gruppo di elettori si voglia sostenere con la propaganda spicciola, con comizi sulle piazze e col voto liste di opposizione al Governo.

Se vera o no la voce non sappiamo. Un certo movimento però, un lavoro fatto più o meno palesemente da elementi infidi, che ieri furono rossi e che lo sono anche oggi nell'animo, è stato notato. Onde noi mettiamo in guardia gli amici nostri, tutti gli uomini d'ordine, che fiancheggiavano e secondano il Governo nell'opera ricostruttiva del Paese.

Non farebbe il bene della Patria, non s'ispirerebbe al supremo interesse della Nazione, quel cittadino, che per consiglio di settari domani votasse per candidati di opposizione, contrari all'attuale indirizzo politico, grazie al quale il nome il prestigio d'Italia si è risollevato in faccia all'Europa, al mondo civile.

Non perdiamo tempo, o amici, non ci trovi la grande battaglia preparati e disorganizzati.

**Veglione di beneficenza.** — Ebbe luogo domenica scorsa a cura del Fascio di combattimento nella propria sede (già casa del ... popolo) in via Ricasoli.

Si svolse brioso ed animatissimo. Il retratto, netto dalle spese, venne erogato a favore dei nostri Istituti più bisognosi, Asilo infantile e Ricovero di mendicanti.

Stasera sarà dato un altro veglione nello stesso locale e sempre a favore dei detti Istituti.

**Alla nostra Sezione di Pretura.** — Il Presidente della Corte d'Appello di Firenze ha decretato per il periodo dal 1. marzo al 30 giugno 1924 che le udienze civili presso la Sezione di Montalcino, (Montalcino Buonconvento) saranno tenute il 3.º lunedì di ogni mese a ore 9.

È qualche cosa, ma noi non ci accontenteremo finché non ci sarà resa giustizia col ripristino della Pretura per le ragioni già da noi rese note.

**Società delle Stanze.** — Ecco il risultato della votazione per le cariche sociali effettuate il giorno 3 del corrente mese:

Presidente sig. Carlo Capaccioli  
Vicepresidente sig. Guido Castelli  
Consiglieri dott. Virgilio Feliziani  
« prof. Arturo Luciani  
« Eugenio Grassi  
« Marcello Filippi  
« Vincenzo Bovini

Cassiere sig. Salvioni Salvino  
Segretario sig. Nilo Santucci  
Economista sig. Burri Alceste

Egredi cittadini, degnissimi della fiducia loro confermata.

**Per la difesa degl'inquilini.** — Ci informano che all'on. Sindaco è stata presentata una protesta, firmata da 32 capi di famiglie, contro a minacce di nuovi sfratti e di aumenti di pigione. Nella protesta si parla anche della penuria di case e delle condizioni insalubri in cui non poche delle attuali si trovano.

Noi confidiamo che l'on. Sindaco esaminerà, insieme all'Autorità politica della Provincia, con il maggiore interessamento e con spirito benevolo la grave questione. Occorre far sì che nessun padrone di casa o di appartamento ecceda al punto da gettare sulla strada le famiglie e di apportare un dissesto economico. E non si deve più oltre tollerare, consentire, che si tengano quartieri vuoti, case disabitate in tutto od in parte. Sarà anche necessario — a parer nostro — mettere in corso speciali provvedimenti nei casi in cui i padroni, forti di una sentenza di sfratto, volessero dare

immediata esecuzione alla sentenza senza aver prima tentato un ultimo accomodamento pacifico.

Relativamente alla scarsità delle case (argomento del quale il "Progresso", si è occupato più volte) perchè non si stimola la Cooperativa di lavoro a farsi iniziatrice della costruzione di alloggi valendosi delle agevolazioni che il Governo concede? Se pel terreno si avanzano pretese esorbitanti il Comune può ricorrere all'espropriazione forzata. Dappertutto si costruiscono abitazioni, dappertutto notiamo fervore d'iniziativa, spirito di intraprendenza. Perchè a Montalcino no? Uniamo le forze, capitale e lavoro, e riusciremo a migliorare le nostre condizioni.



Chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento faccia grazia di spedircene l'importo senza ulteriori indugi per regolarità dell'amministrazione.

ADOLFO TEMPERINI direttore

## NOTE AGRICOLE

IL DECALOGO PER LA CONCIMAZIONE RAZIONALE.

1. Nel terreno non deve mai mancare la sostanza organica, indispensabile, per migliorarne le condizioni e per determinare un ambiente favorevole all'assorbimento degli elementi nutritivi minerali. La sostanza organica si fornisce periodicamente col letame, ma si può somministrare anche coi rovesci di piante leguminose.

2. Il terreno deve essere profondamente e accuratamente lavorato con adatti strumenti. Le lavorazioni profonde migliorano soprattutto le condizioni fisiche del terreno e conseguentemente mettono in valore gli elementi fertilizzanti in esso contenuti e assicurano la completa utilizzazione di quelli aggiunti con le concimazioni.

3. Occorre assicurarsi che nel terreno sia contenuta in sufficiente quantità la calce. I terreni poveri di questa sostanza non sono suscettibili di elevate produzioni. L'aggiunta di calce si fa con la calce viva o con gesso agrario.

4. Somministrare annualmente a tutte le coltivazioni una quantità di anidride fosforica tale da bastare ai bisogni immediati di esse e da formare anche una riserva nel terreno (q.li 4/6 di perfosfato per ettaro).

5. Fornire a tutte le coltivazioni (escluse le leguminose) l'azoto nella forma che assicuri una alimentazione continua e che sia conveniente dal lato economico. Però anche le leguminose nei terreni poveri hanno bisogno di azoto nei primordi del loro sviluppo. La cianamide è, presentemente, il concime azotato più a buon mercato e il più usato in tutte le regioni per tutte le coltivazioni.

6. Se occorre rinforzare la vegetazione di certe coltivazioni durante il loro sviluppo impiegare il nitrato di soda spargendolo in più riprese e nei momenti di più proficua utilizzazione.

7. Non dimenticare nelle concimazioni la potassa che può essere deficiente o mancare affatto in molti terreni e può essere richiesta da culture esigenti (patate, barbabietole, pomodoro, leguminose da foraggio, etc). I concimi potassici da preferire sono il solfato e cloruro di potassa; si spargono sempre avanti la semina o durante il riposo della vegetazione per le culture legnose.

8. Le concimazioni devono essere sempre complete per esplicare la loro piena efficacia. Il letame e i concimi minerali si completano e perciò si dovrà con giusto criterio applicare questi concimi nei differenti casi della pratica.

9. Buon sussidio alla pratica delle concimazioni recano le prove sperimentali che, nei casi dubbi, ogni agricoltore deve fare nel proprio podere, anche per determinare praticamente le norme da adottare nei diversi casi per le diverse coltivazioni.

10. Una regolare alternanza delle colture permetterà l'applicazione razionale dei diversi concimi alle singole piante così da conseguire l'utile

massimo con la minima spesa, raggiungendo il perfezionamento tecnico e quello economico delle coltivazioni.

(Dal giornale di Firenze *Il Risorgimento*)

*Applaudire il Governo Nazionale Fascista non è aiutarlo: aiutarlo è sostenerlo con l'azione singola e collettiva, fargli con lealtà libera la via già ancora irta di difficoltà.*

*Il Paese deve intendere bene ciò, ed aiutare.*

**GABINETTO DENTISTICO**

**dott. Carlo Padelletti**

MONTALCINO (casa propria)  
Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Tip. O. Turbanti

## La circoscrizione elettorale politica toscana

Province comprese nella circoscr. toscana	Numero dei deputati uscenti	Popolazione legale in base al censimento 1° dec. 1921	Numero dei deputati assegnati in base alla popolazione	Num. dei deputati da assegnare		I DEPUTATI USCENTI RISPETTO ALE PARTITE
				Alla lista governativa	Alle liste di minoranza	
Firenze-Arezzo	39	2.822.745	38	25	13	Fascisti : S. E. Ciano, S. E. Lupi, S. E. Marchi, on. Chiostrì, on. Capanni.
Grosseto-Livorno						Liberali : on. Sarrocchi, on. Franceschi, on. Philipson, on. Ruschi, on. Aldi Mai, on. Donegani.
Lucca-Massa						Democratici : on. Rosadi, on. Mancini, on. Benedetti.
Pisa-Siena						Popolari ufficiali: on. Grouchi, on. Martini, on. Brunelli, on. Angelini, on. Bacci, on. Negretti.
<b>AVVERTENZE</b>						
1. — In Toscana abbiamo diritto a <i>tre preferenze</i> .						
2. — <i>La Corte d' Appello</i> a cui devono essere presentate le liste è quella di <i>Firenze</i> .						
3. — La vecchia circoscrizione di Siena Arezzo e Grosseto ha diritto a <i>6 deputati</i> per la lista prevalente.						
4. — Il nome che manca nell'elenco dei deputati uscenti è quello dell'ex ministro popolare on. Tangorra morto nei primi del 1923.						
						Popolari Scis. on. Signorini.
						Socialisti Unit.: on. Merloni, on. Modigliani, on. Bisogni, on. Ventavoli, on. Baldesi, on. Frontini, on. Pieraccini.
						Soc. Uff. : on. Smorti, on. Cavina on. Bosi.
						Comunisti: on. Caroti on. Garosi, on. Mingrino, on. Ambrogio.
						Soc. Scism. : on. Bianchi Umberto.
						Soc. Rifor. : on. Dello Sbarba.
						Repubblicani : on. Chiesa.

**Per la inserzione di avvisi commerciali e d'altro in quarta pagina o nel corpo del giornale si accordano prezzi convenientissimi.**

**Rivolgersi al direttore-amministratore del giornale stesso, ADOLFO TEMPERINI**

# TIPOGRAFIA EDITRICE O. TURBANTI

MONTALCINO - FONDATA NELL' ANNO 1876 - MONTALCINO

Lavori d'ogni genere: dal biglietto da visita all'opera illustrata di qualunque importanza.

Macchinario elettrico moderno - Caratteri fantasia e testi dei più moderni.

Rifuggendo da ogni chiasoso e costoso mezzo di reclame, la detta tipografia si impone da sola a tutti coloro che, non conoscendola, avranno occasione di giudicarla col proprio pensiero, scervo da partigianerie, nell'esame dei seguenti lavori da essa stampati per conto di serie e accreditate case editrici:

*Mistici Senesi*; P. Misciattelli - *Epistolario S. Caterina con note di N. Tommaseo*; P. Misciattelli - *Assempri di Fra Filippo degli Agazzari*; P. Misciattelli - *Storie e pensieri di Anacoreti*; P. Misciattelli - *Il libro del Pellegrino*; Jeorgensen, traduz. di Mario Pichi - *La Verna*; Joergensen, traduzione di D. Giuliotti - *Ravenna mistica e imperiale*; Nediani. - ed altri.

Tali lavori sono la prova della potenzialità della tipografia il cui proprietario O. Turbanti non rifugge, ormai, dai più grandi sacrifici allo scopo di sempre, continuamente, progredire nella via intrapresa dal suo fondatore da ben quarantotto anni.